



brindate a una  
RIVOLUZIONE

winefit

# La Prima di WineNews.it

vinality  
Member since 2004

Verona  
25 - 28 marzo 2012

The World  
we Love

n. 601 - ore 17:00 - Giovedì 5 Maggio 2011 - Tiratura: 28291 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Agricoltura: so cool, so young

L'agricoltura chiama i giovani ed i giovani rispondono. La crisi dell'occupazione non ha colpito il primario: non solo qui l'occupazione è alta, ma addirittura cresce; nel 2010, l'Istat ha registrato un incoraggiante +3,3%. È un'occupazione giovane, dato che il 50% dei lavoratori del settore è "under 40" - la metà dei quali al di sotto dei 29 anni - e c'è stato un vero "boom" di iscrizioni alle Facoltà di Agraria. Insomma, dilaga la "tendenza-agricoltura" tra ragazze e ragazzi, che fa immaginare un futuro più "green" e sostenibile. Un futuro di sviluppo, dove le tecnologie non vengono abbandonate, ma integrate dalle nuove generazioni in un approccio nuovo e più stretto con la terra.



SCOPRI  
LE NOSTRE  
CANTINE

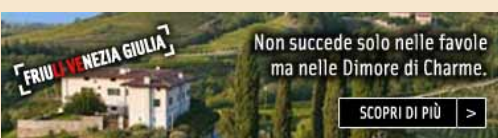
### Dieta? No grazie, meglio un sano equilibrio!

Tutti gli anni la stessa storia: arriva il primo caldo, a scuola i ragazzi contano i giorni che li separano dalle tanto sospirate vacanze, l'estate si avvicina e i media si sbizzarriscono nel consigliare diete di ogni genere, più o meno funzionali allo scopo (già, non tutti abbiamo lo stesso metabolismo ...). Si va dalla dieta dissociata alla dieta del cocomero (è ancora presto, ma ne torneremo a sentir parlare), dai consigli dello specialista Pierre Dukan (gli stessi seguiti dalla neo-principessa d'Inghilterra) alla dieta del cetriolo. E noi? Noi vi consigliamo di non rinunciare a niente, con moderazione, ma senza assurde privazioni, in fondo per la prova costume c'è ancora tempo, e mangiare bene non vuol dire né mangiare tanto, né mangiare grasso!

## Cronaca

### Dove va l'alimentare italiano? Le risposte sono a "Tuttofood"

Sempre meno tempo, sempre meno famiglie, boom dei piatti pronti e delle monoporzioni, e poi pranzi e cene di lavoro, aperitivi lunghi che sostituiscono la cena, sushi-bar e finger-food che prendono il sopravvento sulle trattorie, ma anche il grande tema degli Ogm. Per scoprire le ultime tendenze e le dinamiche del mercato agroalimentare, a Milano (dall'8 all'11 maggio), arriva "Tuttofood", la fiera dell'alimentare.



Non succede solo nelle favole  
ma nelle Dimore di Charme.

SCOPRI DI PIÙ >

## Primo Piano

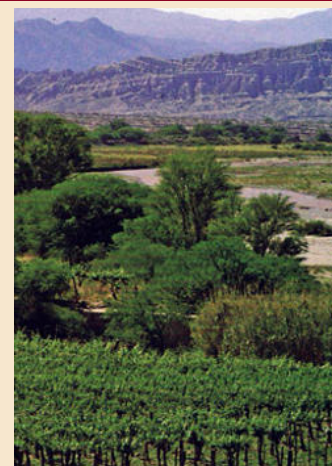
### Dopo il White Chapel servito al "matrimonio del secolo", nasce il vigneto reale: la Royal Family spinge il vino inglese nel mondo

La Famiglia Reale inglese sembra averci preso gusto, e dopo aver scelto un vino autoctono per innaffiare le "nozze del secolo" (il Chapel Down bianco, del Kent), la Royal Family fa un passo avanti, e sembra intenzionata a produrre il proprio vino. L'8 maggio, infatti, verranno piantate 16.700 viti in un'ala del Windsor Great Park, il vecchio parco da caccia molto amato dalla Regina Vittoria e dal Principe Alberto. Il nascente vigneto accoglierà le tipiche varietà dello Champagne: lo Chardonnay, il Pinot Noir ed il Pinot Meunier, con la prospettiva di produrre uno spumante inglese da uve coltivate in questo angolo dei possedimenti reali. Il progetto, voluto fortemente dal Duca di Edimburgo Filippo II, e che coinvolge Master of Wine, ed il consulente vitivinicolo più importante del Paese, Stephen Skelton, è stato salutato con entusiasmo dal mondo del vino inglese: "è semplicemente la più forte spinta che l'industria del vino inglese abbia mai ricevuto", dice il patron di Camel Valley, Bob Lindo. Un Paese la cui storia spesso si è intrecciata con quella del vino, primo importatore al mondo di Champagne, primo consumatore di Marsala già dai tempi di Garibaldi, un ruolo chiave nella storia del Bordeaux, città controllata dal 1154 per 3 secoli, l'Inghilterra di oggi scommette su se stessa. La crescita, del resto è vertiginosa: nel 1984 si contavano 325 ettari di vigneti, ma negli ultimi anni (tra il 2004 e il 2010) l'incremento delle superfici vitate è stato del 75%, e "anche se oggi i dati ufficiali parlano di 1.323 ettari, noi stimiamo che siano di più", spiega Julia Trustram Eve, marketing manager dei produttori di vino inglesi. I segnali del cambio di rotta, del resto, trovano conferma nei dati del 2010, l'anno migliore per il vino inglese, con una produzione di 30.346 ettolitri, pari a poco più di 4 milioni di bottiglie.

## Focus

### Argentina vs Spagna: l'ex colonia mette nei guai la denominazione Rioja ...

In Spagna si giocava la terza giornata del campionato 1983-1984, il giovane Maradona stava diventando una stella, finché non trovò sulla sua strada il basco Goikoetxea, in forza all'Atletic Bilbao: 3 mesi di stop e scudetto all'Atletic. Oggi, la vendetta argentina si consuma in campo enologico. Il Tribunale nazionale di primo grado ha rigettato il ricorso presentato dagli spagnoli del "Consejo Regulador de la Denominación de Origen Calificada Rioja" per l'utilizzo della Indicazione geografica "La Rioja Argentina" da parte delle aziende vinicole di questa provincia. Il nome Rioja, la più famosa area vinicola della Spagna, deriva da Rio Oja in Rivalia, "terra dei ruscelli" in basco. Ma in Argentina, la regione de La Rioja (nella foto, un vigneto) esiste dal 1591: per questo motivo, secondo il giudice che ha respinto il ricorso, la denominazione "La Rioja Argentina" non può indurre in confusione i consumatori proprio perché nello stesso nome si dichiara chiaramente che il prodotto proviene dalla Repubblica Argentina distinguendolo così dal suo omonimo spagnolo.



vinality  
IN THE WORLD

www.vinalitytour.com

## Wine & Food

### Agroalimentare, l'import 2010 in Italia parla francese

Nelle importazioni di prodotti wine & food, l'Italia fa la spesa "sotto casa". Dove? In Francia, secondo un'analisi della Coldiretti sul commercio agroalimentare nel 2010, anno in cui l'import di prodotti transalpini è cresciuto del 16% (5,5 miliardi di euro). La parte del leone la fanno gli animali da allevamento (1 miliardo), seguiti da carne (706 milioni), frutta e verdura (383 milioni), formaggi e latticini (202 milioni) e Champagne (124 milioni). La Francia rappresenta il 15% dell'import agroalimentare italiano, ma è anche uno sbocco primario per il nostro export, per 3,3 miliardi di euro.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Tradizione vuol dire tradire quello che non serve mantenendo ciò che serve: quindi la fedeltà è al vitigno e il tradimento è su ciò che nel vino non va bene e ha bisogno di essere

cambiato". È il pensiero del professor Attilio Scienza, sul concetto di tradizione ed innovazione nel mondo del vino, a volte tirato in ballo a sproposito.



PRESENTA

Simply Italian  
GREAT WINES